

Rassegna del 19/07/2016

NESSUNA SEZIONE

12/07/2016	Gazzetta d'Alba	44	<u>Giovedì sera Confartigianato incontra gli associati</u> ...	1
12/07/2016	Piazza Grande	14	<u>Concreto sostegno per le imprese del territorio</u> ...	2
12/07/2016	Piazza Grande	27	<u>Torna il Comitato di monitoraggio per i lavori dell'autostrada Asti-Cuneo</u> ...	3
18/07/2016	Sentinella del Canavese	5	<u>Ivrea d'Impresa, ecco i vincitori</u> ...	4
19/07/2016	CronacaQui Torino	19	<u>«Brexit costerà 727 milioni agli artigiani sotto la Mole»</u> En.rom.	5
19/07/2016	Repubblica Torino	12	<u>Cna, i tesori nascosti della manifattura finiscono in vetrina</u> ...	6
19/07/2016	Stampa Torino	47	<u>Un'altra spaccata e le aziende se ne vanno via</u> Coccorese Paolo	7

Giovedì sera Confartigianato incontra gli associati

CERESOLE / 1

■ Un incontro con le imprese artigiane viene proposto dall'Amministrazione comunale di Ceresole e da Confartigianato Bra per presentare agli operatori del settore i servizi offerti alle piccole aziende, le nuove opportunità, le novità normative e le possibilità di finanziamento.

L'incontro, in programma

SI DISCUTERÀ DEI SERVIZI ALLE AZIENDE E DELLE POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO

giovedì 14 luglio, alle 21, nella sala conferenze del Comune, intende sostenere le piccole realtà produttive nelle problematiche che devono affrontare in questo particolare periodo storico caratterizzato da una crisi che, si

spera, possa portare a una timida ripresa dell'economia.

Parteciperanno alla serata Andrea Lamberti (presidente del Consiglio di zona di Bra di Confartigianato), Fabio Bertino (coordinatore sindacale di zona di Confartigianato), il vicepresidente della Banca di credito cooperativo di Cherasco Alberto Rizzo e i rappresentanti dell'Amministrazione comunale.

Maresita Brandino



2

BANCA REGIONALE EUROPEA E CONFARTIGIANATO FIDI CUNEO

Concreto sostegno per le imprese del territorio

E' stato definito presso la sede della Banca Regionale Europea in via Roma a Cuneo, il rinnovo del protocollo d'intesa tra l'istituto di credito e la Confartigianato Fidi Cuneo. A ribadire l'impegno per le imprese del territorio erano presenti il Direttore Territoriale della Banca, Piernario Romagnoli, ed il Presidente di Confartigianato Fidi, Roberto Ganzinelli.

Tra la Banca Regionale Europea e la Confartigianato Fidi di Cuneo è in atto da oltre un decennio una convenzione che ha come primario scopo quello di agevolare l'accesso al credito da parte delle Imprese associate alla Cooperativa, grazie alla concessione di garanzie fideiussorie rilasciate dalla Cooperativa a favore della Banca, a fronte dei finanziamenti erogati dalla stessa alle suddette Imprese. Questo per sostenere l'economia locale ed adoperarsi a favore delle Imprese per rilanciare lo sviluppo competitivo ma anche la possibilità di guardare con ritrovata fiducia al mercato nel suo insieme.

La Banca dunque, in sinergia con Confartigianato Fidi, ha rinnovato per l'anno in corso l'impegno a rendere disponibili, e a riservare, particolari condizioni per la concessione di finanziamenti alle Imprese in possesso di determinati requisiti societari e patrimoniali tali da consentire una positiva valutazione, con l'utilizzo dei fondi assegnati da parte della Banca Centrale Europea al

sistema bancario.

«Il ruolo di una banca del territorio come la Banca Regionale Europea - afferma Piernario Romagnoli - è quello di sostenere e contribuire alla crescita dell'impresa artigiana che è un motore importante e trainante dell'economia di Cuneo e della sua provincia. Il protocollo rinnovato con la Confartigianato Fidi Cuneo è un'iniziativa concreta che permette un accesso al credito facilitato e che ha come finalità quella di incoraggiare la crescita, soprattutto in un momento di crisi come quello odierno».

«L'accordo sottoscritto con la Banca Regionale Europea è stato pensato appositamente per le esigenze delle PMI artigiane - commenta il presidente della Confartigianato Fidi Cuneo, il monregalese Roberto Ganzinelli - e concretizza, con delle condizioni economiche di indubbio vantaggio, l'impegno della nostra Cooperativa di garanzia al fianco delle imprese. Siamo fiduciosi, vista la collaborazione con la Banca, di poter ottenere buoni risultati. Questo accordo da un lato valorizza il nostro ruolo di intermediari con gli istituti di credito, e dall'altro evidenzia la nostra azione di consulente dell'impresa, in grado, anche attraverso accordi come quello con la Banca Regionale Europea, di cercare e proporre soluzioni specifiche e innovative, che abbiano effetti positivi sulle modalità e sulle condizioni di accesso ai prestiti bancari».



ISTITUITO DALLA PROVINCIA**Torna il Comitato di monitoraggio per i lavori dell'autostrada Asti-Cuneo**

Il presidente della Provincia Federico Borgna ha annunciato lunedì 27 giugno a Cuneo la riattivazione del Comitato di monitoraggio per i lavori dell'autostrada Asti-Cuneo. Sarà un tavolo istituzionale per monitorare la situazione e l'iter amministrativo dell'opera ed individuare eventuali soluzioni condivise, garantendo così l'unità di azione delle forze provinciali coinvolte, sotto l'egida della Provincia stessa quale ente di area vasta con funzioni di coordinamento.

All'incontro in Provincia erano presenti, oltre al presidente Borgna e al vice presidente Flavio Manavella, i consiglieri provinciali Claudio Ambrogio, Mauro Bernardi, Marco Perosino, Rocco Pulitanò, Milva Rinaudo, Bruna Sibille con i colleghi sindaci di Alba, Maurizio Marello e di Cherasco, Claudio Bogetti oltre al rappresentante del Comune di La Morra. Presenti il consigliere regionale Mauro Campo, e Paolo Milanese per la Regione, oltre al presidente dell'Unione Industriale di Cuneo, Franco Biraghi e i rappresentanti della Federazione autotrasportatori, Confartigianato, Confcommerci e aziende locali.

Assenti tutti i parlamentari perché convocati a Roma per ragioni di votazioni.

"Lo stallo registrato nell'avanzamento dei lavori relativi all'autostrada Asti-Cuneo, con problematiche dettate da problemi tecnici e di rapporti con la società concessionaria – dice Borgna nel decreto -, richiedono un confronto tra soggetti istituzionali interessati, al fine di elaborare strategie condivise. Intendiamo attenuare gli inconvenienti che derivano dai ritardi istituendo uno strumento snello ed idoneo per un reciproco scambio informativo che permetta di migliorare qualità, frequenza e tempestività delle informazioni e sia funzionale alla tempestiva risoluzione delle problematiche".

Per permettere al Comitato di lavorare in modo flessibile e agile ne è stata prevista una composizione ristretta, costituita dai rappresentanti delle

istituzioni.

Ce ne sarà poi un'altra più ampia, estesa ai soggetti che si riterrà necessario coinvolgere in riferimento alle tematiche da affrontare.

Come membri permanenti sono stati individuati, oltre al presidente della Provincia, i parlamentari ed europarlamentari eletti in provincia di Cuneo, l'assessore regionale ai Trasporti, i consiglieri provinciali e i sindaci dei Comuni coinvolti di Alba e Bra. Del Comitato faranno anche parte, come membri effettivi, i rappresentanti nominati dalle associazioni di categoria.

Potranno essere invitati alle riunioni del Comitato ulteriori soggetti indicati da altre associazioni di categoria o da altri enti o associazioni interessati alla realizzazione dell'opera o indicati dai membri effettivi e permanenti.

A fine luglio ci sarà un altro incontro in Provincia per formalizzare l'istituzione del Comitato, individuare i componenti e stabilire le modalità di funzionamento.

Saranno invitati, oltre ai ministri alle Infrastrutture Graziano Delrio e agli Affari regionali, Enrico Costa, al sottosegretario Andrea Olivero e tutti i parlamentari eletti in provincia di Cuneo, l'europarlamentare Alberto Cirio, l'assessore regionale Francesco Balocco, i sindaci Maurizio Marello e Bruna Sibille, i consiglieri provinciali, le autorità locali e i rappresentanti di categorie e associazioni produttive.

r.p.g.



4

FORMAZIONE

Ivrea d'Impresa, ecco i vincitori

Corso gratuito di formazione di 15 ore e 12 di laboratorio

► IVREA

Sono quattordici le imprese canavesane, sulle 12 inizialmente previste, ammesse al percorso gratuito di formazione e affiancamento in consulenziale che il Comune di Ivrea intende realizzare.

L'iniziativa si colloca nell'ambito di quella ampia gamma di servizi che già vengono offerti alle imprese e quindi non entra in concorrenza con altre attività già esistenti, come Mip e Microcredito, oltre a quelle già erogate da diverse associazioni di impresa operanti in Canavese, quali Confindustria, Cna, Confartigianato, ma le affianca in modo sinergico.

L'obiettivo è quello di intercettare nuove idee di impresa che avrebbero bisogno di un supporto consulenziale per potersi sviluppare, nonché piccole e micro imprese già esistenti.

«L'iniziativa - spiega l'asses-



L'incubatore d'impresa

sore Enrico Capirone - è resa possibile da un finanziamento che abbiamo ottenuto nell'ambito del Piano territoriale integrato e sono investiti centomila euro».

Alle idee di impresa sarà fornito un corso di formazione di 15 ore di formazione d'aula e 12 di laboratorio.

Quattordici le imprese ammesse: Levior (Ivrea), Mecs (Burolo), Salt&Lemon (Ivrea), Can.tar (Ivrea), eE4service (Caluso), Il Grasoletto di Iù (Mazzè), Robson (Chiaverano), Maghi infarinati (Ivrea), Canavisia (Strambino), Sharport (Chiaverano), Smart Saving Energy (Ivrea), Addenda Servizi giuridici informatici (Ivrea), Consorzio Copernico (Ivrea), Castello di sale (Ivrea).

Dieci le persone ammesse per la categoria aspiranti imprenditori: Serena Raviglione, Paolo Cattarello/Stefano Crestetto, Silvia Carnaroglio/Valeria Costa, Stefania Ramella Polzone, Giuseppe Actis Grande/Mirco Giansetti/Alberto Pizzini/Massimo Curti/Laura Rognone, Cinzia Cavilli, Alessio Vigna, Sabrina Francescato, Marco Saccenti, Sabrina Talarico.

5

LO STUDIO Gli effetti dell'uscita del Regno Unito dall'Ue per Confartigianato

«Brexit costerà 727 milioni agli artigiani sotto la Mole»

→ La Brexit avrà conseguenze negative sulle medie e piccole imprese e sul comparto dell'artigianato, senza fare sconti al Piemonte, che si colloca con lo 0,48% al settimo posto della classifica regionale per quanto riguarda le esportazioni di beni e servizi nel Regno Unito. A lanciare l'allarme è uno studio di Confartigianato, che ha analizzato gli effetti dell'uscita del Regno Unito dall'Ue. La classifica delle province più esposte nella nostra regione, vede all'ottavo posto Vercelli con l'1,78%, mentre Torino con lo 0,19% si colloca al sessantaquattresimo posto. «Abbiamo calcolato che l'impatto della Brexit sulla domanda di importazioni del Regno Unito provocherà minori esportazioni italiane dei settori a maggiore concentrazione di piccole imprese per 727 milioni di euro» spiega Dino De Santis, presidente di Confartigianato Torino. «La vocazione all'export è uno dei tanti punti di forza dell'artigianato e delle piccole imprese che, nonostante la crisi, sanno conquistare i mercati esteri con l'alta qualità dei prodotti made in Italy e costituiscono una componente fondamentale dell'economia italiana. La crisi non è ancora finita per le piccole imprese e per gli artigiani, non vediamo l'uscita dal tunnel: la ripresa della domanda interna e la riduzione del peso fiscale continuano ad essere miraggi. E in questo tragico contesto ora rischiamo di dover pagare un prezzo salato per le scelte azzardate compiute dall'Inghilterra, rese possibili da un'Europa che in questi anni ha mostrato più il volto ottuso della burocrazia anziché essere percepita dai cittadini una Casa Comune».

[en.rom.]



Previsioni pessimiste da Confartigianato



"I LOVE IT" IN GALLERIA SAN FEDERICO**Cna, i tesori nascosti della manifattura finiscono in vetrina**

LA Cna di Torino mette in vetrina i "tesori nascosti" della manifattura italiana. Dopo aver creato il progetto "In viaggio tra mestieri e territorio", che da settembre porterà centinaia di curiosi alla scoperta delle eccellenze delle principali aree della provincia, l'associazione artigiana ha deciso di raccogliere alcuni dei prodotti che saranno protagonisti dei cinque percorsi in un'unica mostra. Per

tutto luglio e fino al 31 agosto sarà infatti possibile scoprire i lavori di 30 botteghe negli spazi di "I love It", la vetrina di Galleria San Federico, a Torino, con cui Cna dà visibilità all'artigianato torinese. L'esposizione, organizzata grazie a Unipol e UnipolSai, accoglie i visitatori con un kit di benvenuto che racconta le aziende e le zone in cui operano. Sempre alla mostra ci si può anche già prenotare per le visite

in azienda che si svolgeranno, col supporto della Regione Piemonte, a partire da settembre. Interesseranno cinque aree: il Torinese (con un focus sul cioccolato), Lanzo e le sue valli, il Pinerolese, la Valle di Susa e il Canavese. I tour alterneranno l'esplorazione di alcune botteghe d'eccellenza alla scoperta delle principali bellezze culturali del Torinese.



Circoscrizione 6/ Falchera

Un'altra spaccata
e le aziende
se ne vanno via

40

mila euro
L'azienda
di Rocco
Carbone
in nove mesi
ha subito
tre spaccate
per oltre
40 mila euro
di danni
complessivi

■ ■ PAOLO COCCORESE

In via Cuorgnè è impossibile vedere la Torino culla delle piccole-medie imprese, motore di crescita e catalizzatore di occupazione, evocata dalla sindaca Appendino. Soprattutto dopo l'ennesima domenica di razzie registratesi tra i capannoni della Falchera, a pochi metri da via Germagnano e i campi nomadi. A tenere banco, come in passato, non è la mancanza di investimenti, ma l'insicurezza. «In nove mesi ho subito tre spaccate. L'ultima domenica, all'una e mezza di giorno. Sto meditando di trasferirmi altrove: non posso lavorare per ripagare i danni provocati dai ladri», dice Rocco Carbone, 72 anni, proprietario di una grande officina alle spalle di corso Vercelli.

Sotto assedio

In questa porzione di città, si vive in stato di assedio. Ogni negozio, officina, magazzino si è trasformato in fortino. In corso Vercelli, una rivendita di estintori ha le vetrine coperte dalle grate per proteggersi dal lancio delle pietre dei rom, un'azienda di carpenteria si è munita di un sistema di videosorveglianza con tre telecamere. Come il signor Carbone che a novembre, dopo l'ennesimo raid, ha montato una pesantissima sbarra di acciaio che scorre davanti alle

serrande. Però domenica l'accorgimento non è servito. I ladri, dopo aver spaccato un muro a picconate, sono entrati negli uffici dell'altra officina - protetta da una porta blindata - dove hanno rubato cinque mila euro di attrezzi e una Jeep (poi ritrovata in strada della Barberina) con cui hanno sfondato la serranda e un cancello.

La fuga

«Da novembre ho subito quasi 40 mila euro di danni per colpa loro», dice il signor Carbone. Punta il dito contro i rom. Sono l'incubo di tutte le realtà che lavorano in queste strade falciolate dai furti. Nessuna esclusa: un mese fa è stata ripulita la rivendita di prodotti di ricambi di climatizzatori, la settimana scorsa hanno rubato, dopo aver rotto una finestra, la tv al centro per disabili della Valdocco; domenica, invece, è toccato per la terza volta, all'azienda «Nuova scm». «Non facciamo neanche più le denunce, tanto non serve - dice il responsabile di quest'ultima azienda -. Ma dopo cinque furti in sei mesi abbiamo deciso di trasferirci a San Mauro».

Investimenti in periferia

Parole che fanno male al presidente di Confartigianato, Dino De Santis: «Non possiamo accettare la desertificazione della zona. Gli i colleghi vivono nella paura e rinunciano a investire». Nei mesi scorsi il Comune promise degli sgravi fiscali per chi lavora nella zona. «Sono importanti, ma vogliamo investimenti per rendere più attrattiva questa periferia». E i controlli promessi dal Questore? «Ci sono, ma servono a poco se i ladri non sono perseguibili». Domenica, le telecamere li hanno ripresi: sono una banda di minorenni.

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



Via Cuornè

In questa strada alle spalle di corso Vercelli a tenere banco è l'insicurezza: nonostante molte officine e aziende si siano trasformate in fortini, le razzie sono all'ordine del giorno. Nella foto Rocco Carbone della Max Car mostra la spaccata subito alle 13,30 della scorsa domenica

